

che rimasero qui poco più di venti anni, sottentrarono nel 1858 i frati Minori osservanti chiamativi dal Convento di S. Tommaso. Ora alcuni di essi come preti secolari continuano ad officiare il santuario.

Chiesa di S. Lorenzo (piazza Castello). — Narasi che prima della battaglia di S. Quintino, Filippo II di Spagna ed Emanuele Filiberto di Savoia, ciascuno alla sua volta, facessero voto d'innalzare un tempio in onore di San Lorenzo, ove sorridessero loro propizie le sorti delle armi. Riusciti vincitori, Filippo edificò quella meraviglia che è la chiesa col monastero dell'Escuriale presso Madrid; ma Emanuele Filiberto, che versava in condizioni molto anguste, contentossi di fare ristaurare la chiesuola di S. Maria, che sorgeva vicina al suo palazzo, di rifarne l'altare maggiore, di farla privilegiare dal Papa di molte indulgenze, di dichiararla cappella reale, di dedicarla a S. Lorenzo. Ivi stesso poi nel 1634 venivano gittate le fondamenta della chiesa attuale per opera dei chierici regolari Teatini. Questi furono istituiti nel 1524 da Giovanni Pietro Caraffa, arcivescovo di Theate (oggi Chieti), in seguito Papa col nome di Paolo IV, e da S. Gaetano di Tiene, gentiluomo vicentino. Il loro scopo era d'istruire il popolo, di assistere gl'infermi, di combattere gli errori della fede, di rinfrancare coll'esempio il clero nell'esercizio delle virtù. Vennero in Torino verso il 1630. Valendosi all'uopo di danaro proprio, di limosine raccolte, di speciali soccorsi del Principe (che già aveva loro assegnato ad abitazione la casa attigua al palazzo del cardinale Maurizio di Savoia, ora palazzo del duca di Genova) posero mano alla costruzione di questa chiesa. Non bastavano però tali mezzi a raggiungere il fine voluto, l'opera rimaneva interrotta e procedeva lentamente sino a che il P. Teatino Guarino Guarini nel 1666, venuto in questa città e creato architetto del Duca, diede nuovo slancio alla edificazione della chiesa, per la quale presentò egli stesso il disegno, ottenendo nello stesso tempo copiosi soccorsi dalla Corte. La chiesa era